



come DABELICE

IL 325V

RELAZIONE TECNICA E PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATI ALL'ISTANZA

DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E/O GASSOSI CON-

VENZIONALMENTE DENOMINATA

BOZZONIA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DIREZIONE REGIONALE
20/11/1960

* * *

1. PREMESSA

L'area oggetto della presente istanza è situata nelle provin-
cie di Avellino e Potenza e confina a nord con le concessio-
ni Candela e Masseria Spavento e a ovest con l'istanza Acca-
dia presentata dalla scrivente contemporaneamente e con la
quale costituisce un blocco unitario dal punto di vista esplo-
rativo.

Dal punto di vista geologico si colloca nel dominio della fòs-
sa bradanica caratterizzato dalla presenza di una potente col-
tre alloctona sovrascorsa su un Pliocene medio-inferiore ar-
gilloso-sabbioso.

Esso costituisce la testimonianza della evoluzione a terrige-
no di una piattaforma carbonatica poco profonda di età terzia-
rio-mesozoica.

L'assetto strutturale generale è caratterizzato dalla presen-
za di una tettonica distensiva pre-miocenica coinvolgente la
serie carbonatica, successivamente ripresa, durante il Plioc-
ene medio da una fase di tipo compressivo responsabile tra l'al-
tro anche della messa in posto del potente complesso alloctono.

2. SUCCESSIONE STRATIGRAFICA

Al fine di focalizzare meglio gli scopi ed obiettivi che la

2.

Società istante intende perseguire nell'ambito dell'area in oggetto, viene qui di seguito sommariamente descritta la successione stratigrafica prevista sulla base dei dati di perforazione e sismici a disposizione.

Essa è così riassumibile, dall'alto verso il basso:

- "Alloctono"

- E' suddivisibile in due parti; una superiore fliscioide costituita da argille marnose grigie e grigio-verdi raramente rossastre, micacee, fogliettate con intercalazioni di sabbie e arenarie micacee, grossolane, poco cementate, calcari marnosi grigio-chiari, calcari bioclastici biancastri, calcari a Spicole di Spugna e calcareniti biancastre.

La parte inferiore è più argillosa ed è costituita da argille grigie e grigio-verdi, leggermente marnose e micacee, caotiche, fogliettate, con rari livelletti calcarei ed arenacei.

Lo spessore nell'area è molto variabile e comunque stimabile tra 3.000 e 6.000 metri.

contatto tettonico

- Pliocene inferiore-medio

- E' costituito da argille grigie e grigio-verdi fino a grigio azzurre, più o meno marnose, siltose, con frequenti intercalazioni nella parte medio alta di livelli sabbiosi (tipo MS), talora leggermente cementati e matrice argillosa più o meno abbondante.

La presenza di questo intervallo è limitata alla fascia

nord-orientale dell'istanza; ad ovest esso risulta tronca
to dall'alloctono che giace, mediante contatto tettonico,
direttamente sul Miocene.

Lo spessore pertanto è molto variabile e comunque compreso
tra 0 e 1.000 metri.

----- Trasgressione -----

- Miocene superiore

Anidrite prevalente con qualche intercalazione di marna e
calcare marnoso.

Lo spessore previsto è di circa 80 metri.

- Miocene medio-inferiore

Calcare grigio-nocciola tipo packstone/grainstone fossili-
fero, più o meno glauconitico, con plaghe di anidrite e qual
che livelletto di marna.

Lo spessore varia tra 0 e 120 metri.

----- Trasgressione -----

- Eocene inferiore - Paleocene

Nella parte superiore sono presenti marne rosso fegato, ta
lora brune e verdi, fogliettate a luoghi con intercalazio
ni di calcare brecciato, in quella inferiore brecce calca-
ree talora anche con elementi vulcanici.

Lo spessore varia tra 0 e 200 metri.

----- Discontinuità -----

- Cretacico superiore

4.

Packstone/grainstone intraclastico e fossilifero, grigio-chiaro, biancastro e nocciola con fitte intercalazioni di wackestone e mudstone più o meno ricristallizzato e marna grigio-bluastro piritizzata; talora l'intervallo si presenta intensamente brecciato.

Lo spessore medio è di circa 300 metri.

- Cretacico inferiore

Prevalenza di mudstone ricristallizzato nocciola scuro, passante a wackestone/grainstone e packstone intraclastici e fossiliferi, presenza irregolare di dolomitizzazione.

Lo spessore di questo intervallo è sconosciuto.

3. ASSETTO TETTONICO

L'area oggetto della presente istanza è coperta totalmente dal complesso alloctono con un assetto disordinato al punto da non lasciare intravedere l'andamento strutturale profondo autoctono.

L'utilizzo dei dati sismici e di perforazione a disposizione consente comunque di ricostruire a grandi linee l'assetto tettonico generale dell'area che si presenta caratterizzato da elementi strutturali positivi, organizzati lungo vari assi paralleli ad andamento appenninico e coinvolgenti la piattaforma carbonatica mesozoico-terziaria.

Lo spessore di "Alloctono" quindi è molto variabile e raggiunge il suo massimo valore in corrispondenza della zona centrale dell'area ove è presente il minimo strutturale an-



che esso organizzato in un sinclinorio con asse avente andamento appenninico. 5.

Si verifica così che i carbonati risultano in risalita regionale sia verso nord-est, direzione verso cui l'Alloctono tende a rastremarsi fino a chiudersi totalmente, sia verso sud-ovest in direzione degli affioramenti delle unità lagonegresi.

Nella parte centro occidentale dell'area l'"Alloctono" giace direttamente sul Miocene, o su termini più bassi, mentre verso est si rinviene al passaggio Pliocene inferiore-medio.

4. TEMI DI RICERCA

La scrivente ha una lunga esperienza nella ricerca petrolifera nelle vicinanze dell'area richiesta verso sud-est, avendo partecipato, in qualità di associata con Elf e Montedison (operatore), all'esplorazione dell'area Garaguso sin dalla perforazione dei pozzi Accettura 1 e 1 bis che hanno portato alla scoperta del giacimento omonimo.

Successivamente ha contribuito alla perforazione di una decina di pozzi nell'area di cui 4 per lo sviluppo del campo e il resto per l'esplorazione.

Analogamente, verso nord-ovest, è stata presente in passato nell'esplorazione di una vasta area che ha portato alla scoperta del campo Portocannone.

Ne deriva quindi che la scrivente possiede abbondanti informazioni di carattere geologico-stratigrafico nell'area, non

6.

ché una profonda conoscenza dei problemi della ricerca e dei relativi temi perseguibili.

Pertanto gli obiettivi che la Società istante intende affrontare nell'area sono fondamentalmente tre:

- ricerca di gas nelle sabbie del Pliocene medio-inferiore in posizione strutturale e/o stratigrafica favorevole sotto e a fronte dell'Alloctono. Questo tema è presente solo nella porzione orientale dell'istanza.
- ricerca di gas e/o olio nei calcari detritici del Miocene medio-inferiore in posizione strutturale favorevole.
- ricerca di olio nei calcari del Paleocene-Cretacico superiore (formazione "Brecce Rosse") e nei calcari del Cretacico inferiore in situazione strutturale e/o stratigrafica favorevole.

La difficoltà principale che si incontra nella esplorazione di queste aree è principalmente dovuta alla mancanza di continuità del responso sismico al di sotto del complesso alloctono.

Lo sforzo maggiore quindi, nella fase preliminare dell'esplorazione, consisterà nel tentativo di migliorare i risultati della campagna sismica, sia nella fase di acquisizione, sia nella fase di trattamento dei dati.

Per realizzare ciò si procederà all'acquisizione dei dati sismici già esistenti nell'area, sia mediante acquisto che mediante scambio.

Ciò consentirà di selezionare opportunamente il metodo di energizzazione e il tipo di trattamento ritenuto più idoneo per ottenere un miglioramento apprezzabile dei dati.

7.

Per quanto concerne la direzione della migrazione degli idrocarburi riteniamo che, per le mineralizzazioni dei calcari, questa si sia realizzata nella direzione perpendicolare all'asse di massima depressione strutturale, verso nord-est e verso sud-ovest, per cui le strutture sepolte più profonde risultano più interessanti di quelle più superficiali.

Per quanto concerne invece le mineralizzazioni del Pliocene, probabilmente, essendo lo stesso Pliocene roccia madre del gas, la direzione di migrazione è quasi esclusivamente verticale.

5. CICLO ESPLORATIVO E PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO

Qualora l'area in esame venga accordata, la Società istante si propone di eseguire un ciclo esplorativo, da completarsi nel primo periodo di vigenza, che prevede i seguenti lavori con relativi investimenti:

a) Acquisizione e studio dei dati esistenti.

Durante questa prima fase del programma verrà realizzata l'acquisizione dei dati più recenti, sia mediante acquisto che attraverso scambi, e lo studio dettagliato ed approfondito dei medesimi per una valutazione preliminare dell'area e dei temi di più immediato interesse.

Questo studio si potrà avvalere anche, se necessario, di

8.

ulteriori elaborazioni in centrale dei dati sismici a disposizione.

Particolare cura sarà data, durante questa prima fase,

allo studio del Miocene e del Cretacico al fine di elabo-

rare una situazione paleogeografica locale e regionale,

sulla base della quale verranno disposte le linee del nuo-

vo rilevamento per una migliore comprensione e definizio-

ne di questi temi di ricerca.

Per lo studio di cui sopra, che sarà condotto nei primi

sei mesi di vigenza del permesso, si prevede una spesa di

circa 100.000.000.= di lire, ivi compresa l'eventuale

acquisizione dei dati disponibili presso altre Società.

b) Rilievo sismico

Il nuovo rilievo sismico verrà realizzato mediante due

campagne. La prima avrà lo scopo di fornire un assetto

strutturale di massima, la seconda invece verrà concen-

trata in quelle zone ritenute interessanti dal punto di

vista strutturale e/o stratigrafico.

Tali rilievi saranno realizzati con i più avanzati siste-

mi di energizzazione e di registrazione e la loro esecu-

zione sarà affidata ad una delle Compagnie contrattiste

specializzate operanti in Italia. Le elaborazioni parti-

colamente sofisticate verranno effettuate in funzione

dei particolari e delicati temi di ricerca che si inten-

dono affrontare.



- 1° rilievo Km 150

9.

costo stimato L. 1.250.000.000.=

- 2° rilievo Km 100

costo stimato L. 800.000.000.=

c) Perforazione

Se il rilevamento sismico di cui sopra evidenzierà situazioni strutturali e/o stratigrafiche di particolare interesse, la Scrivente procederà durante il primo periodo di vigenza, alla esecuzione di un sondaggio esplorativo la cui profondità media è al momento prevedibile intorno a 4.500 metri.

Il costo stimato è di circa 8.000.000.000.= di lire.

In sintesi quindi, il ciclo di lavori e gli investimenti relativi si possono così riassumere:

a) acquisizione e studio dati

esistenti L. 100.000.000.=

b) 1° rilievo sismico Km 150 L. 1.250.000.000.=

2° rilievo sismico Km 100 L. 800.000.000.=

c) 1 pozzo a 4.500 metri L. 8.000.000.000.=

TOTALE L. 10.150.000.000.=

=====

6. DESTINAZIONE DEGLI IDROCARBURI

La destinazione degli idrocarburi eventualmente rinvenuti a seguito del ciclo di ricerca sopra esposto, si presenta oltremodo facilitata se si tiene conto che in caso di scoper-

10.

ta di idrocarburi gassosi essi potranno essere immediatamente commercializzati mediante la loro immissione nella rete della Società Gasdotti del Mezzogiorno, di cui la Fina Italiana S.p.A. è un socio fondatore sin dalla sua costituzione. In caso di scoperta di petrolio esso potrà essere senz'altro raffinato negli impianti che la Fina Italiana S.p.A. possiede in Italia ed immesso nella rete di vendita della stessa Società.

Con osservanza.

FINA ITALIANA S.p.A.

Milano, 20/1-1983